

parte pochi mesi non bastano nè a dare nè a torre arte o talento a un attore; così è chiaro, che la diversità dell'effetto di quest'egregia cantante nei due teatri, muove dalla diversità delle parti da lei sostenute. E di vero chi riuscì con tanta fortuna nella *Semiramide* e nell'*Assedio di Corinto*, com'ella fe l'anno scorso all'Apollo, ha ben forze bastanti da uscir con onore da qualsivoglia altro cimento; pure questa benedetta parte dell'Eleonora, nella quale l'attrice si può dire in penitenza continua e più adopera i ginocchi che le calcagna, così spesso il poeta la fa cantar ginocchione, è faticosa assai senz'essere assai d'effetto. A questo s'aggiunga che alla terza rappresentazione la *Micciarelli-Sbriscia* era veramente indisposta, come il provava il bullettino del teatro e più ancora il patente sforzo ch'ella faceva cantando.

La parte del tenore che in sè stessa è piccolissima e poco affatto importante, per dar riposo al primo, il *Contini*, fu affidata al secondo, il *Lega*, che non ebbe così nessuna occasione nè a farsi dar lode nè biasimo. Molta lode per lo contrario acquistossi l'altra prima donna, la *Lega* nella parte di Marcella, ed ebbe non pochi applausi col *Fontana*, Bartolommeo, in un duetto dell'introduzione.

Poichè qui fu chi si diede il benigno e pa-